Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 14 Agosto — NUMERO 191

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Domani, 15 agosto 1894, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: RR. decreti *numeri CCCXXXVII a CCCXL Parte suppl.) coi quali l'Amministrazione dell'Opera Pia Rolando di Rocchetta Belbo, delle opere pie Raimondi Antonio e Raimondi Teresa di Copparo, del legato dotalizio Belcredi di Mornico Losana e della Cassa di prestanze di San Giuseppe in Rutigliano, sono rispettivamente concentrate nella locale Congregazione di carità* — **Decreto ministeriale** *che estende le misure legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera nel comune di Berzo San Fermo (Bergamo)* — **Ministero del Tesoro:** *Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — **Direzione generale del Debito Pubblico:** *Avviso* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Circolare per la chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1859-60 61-62 63 e 64 di taluni distretti, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°)* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettini meteorici** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

(In foglio di supplemento).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: *Elenco num. 150 (quarto trimestre 1893) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1893.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. CCCXXXVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rocchetta Belbo (Cuneo) relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'istituzione di beneficenza Rolando, avente scopo elemosiniero e dotalizio, amministrata dal Sindaco, dall'Arciprete e dai membri della Giunta municipale del predetto comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Rolando è concentrata nella Congregazione di carità di Rocchetta Belbo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. CCCXXXVIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Copparo (Ferrara), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle istituzioni di beneficenza Raimondi Antonio e Raimondi Teresa, aventi scopo elemosiniere, amministrate dal parroco *pro-tempore* del predetto comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Raimondi Antonio e Raimondi Teresa è concentrata nella Congregazione di carità di Copparo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCXXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta d'ufficio dal Prefetto di Pavia pel concentramento nella Congregazione di carità di Mornico Losana del legato dotalizio Belcredi, amministrato dalla Compagnia del SS. Sacramento della parrocchia di Mornico,

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Pavia e gli altri atti relativi;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato dotalizio Belcredi è concentrata nella Congregazione di carità di Mornico Losana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. CCCXL *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rutigliano (Bari), relative al concentramento nella Congregazione stessa della Cassa di prestanze di San Giuseppe, amministrata da una Commissione speciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Bari;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Cassa di prestanze di San Giuseppe in comune di Rutigliano è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Berzo S. Fermo, in provincia di Bergamo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Berzo S. Fermo, in provincia di Bergamo.

Il Prefetto della provincia di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle tenenze dei Reali carabinieri e delle Guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 4 agosto 1894.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 18 luglio 1894:

Musso Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Redaelli o Radaelli Ercole, maresciallo di finanza, lire 930.
A carico dello Stato, lire 760,55.
A carico del comune di Napoli, lire 219,45.
Antonucci Elisa, vedova di Teste Michele, lire 69,33.
Vottero Marianna, vedova di Salin o Salino Giuseppe, lire 469,33.
Benincasa o Benincaso Vincenzo, maestro carpentiere nei Reali equipaggi, lire 892.
Graziani Giacomo, sotto capo guardia negli agenti di custodia, indennità, lire 2291.
Malpeli Ferdinando, vice brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.
Albi Antonio, vivandiere, lire 300.
Zubani Pasquale, operaio d'artiglieria, lire 590.
Battistin Giovanni, operaio di marina, lire 725.
Bagnolli o Bagnoli Giulia, vedova di Tognolo Francesco, al giorno L. 0,25 925|1000.
Zeppleri Raffaele, vice cancelliere di pretura, lire 929.
Catanzaro Onofrio, operaio d'artiglieria, lire 416,50.
Sappa Tecla, vedova di Bersano Giuseppe, lire 150.
Mazzoleni Ernani, sergente, lire 753, 33.
Rossano Teresa, lavorante d'opifficio militare, lire 332.
Pedri Angelo, brigadiere di finanza, lire 715.
Carra Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 700.
Ferrajoli Pasquale, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
De Lorenzo Maria Assunta, orfana di Vincenzo, lire 160.
Varagnolo Giovanna, vedova di Muzio Giovanni, lire 627.
Moscetti Adele, vedova di Vizzica Francesco, lire 790,33.
Cassino Nicola, appuntato carcerario, lire 750.
Colzi Maria, vedova di Della Rovere Giovanni, lire 416.
Ricca Susanna, ved. di Andreoli Lorenzo, lire 617,66.
Appiani Paolo, ufficiale postale, lire 2240.
Paleso Luigi, capo guardia negli agenti di custodia, lire 1317.
Baraggi Enea, guardia carceraria, indennità, lire 1000.
Carducci Napoleone, portalettere, lire 1056.
De Fino Maria, ved. di Di Padova Antonio, lire 160.
Tallce Caterina, ved. di Gasparini Alessandro, lire 791,66.
Del Giudice Luigi, delegato di P. S., lire 2307.
Pittaluga Marianna, ved. di Donedda Vincenzo, lire 724,33.
Petraglia Giuseppe, ufficiale postale, indennità, lire 2625.
Civelio Cesare, pretore, lire 1571.
Reginella Antonia, figlia di Giuseppe, lire 300.
Rocca Emilia, ved. di Martin-Franklin Ernesto, lire 2666,66.
Demuru Giov. Sante, guardia demaniale forestale, lire 551.
Ginetti Letteria, ved. di Lanza Giuseppe, lire 319,33.
Tortorici Vincenza, ved. di Cocco Giuseppe, lire 763,66.
Vercellin Giuseppe, ispettore demaniale, lire 2263.
Della Valle Giuseppe, capitano, lire 2420.
Grosso Mª Felicita, ved. di Guglielmo Evasio, lire 750.
Picerni Rosa, ved. di Catenazzo Rocco, indennità, lire 1050.
Rusconi Paolo, operaio d'artiglieria, lire 368.
Taglieri Lorenzo, maggiore, lire 3285.
Cullolo Mª Domenica, ved. di Montese o Montesi Francesco, lire 1525,33.
Lamponi Raffaele, tenente colonnello, lire 3720.
Canesi Pietro, maresciallo di finanza, lire 980.
Ricotti Leandro, maresciallo di finanza, lire 720.
Mancuso Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
Qualotto Gaetano, guardia scelta di finanza, lire 700.
Fontana Matilde, ved. di Ferrari Enea, lire 982.
Prandel Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 500.
Giordani Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 856.
Passari Salvatore, giudice di tribunale, indennità, lire 3733.
Bertelli Gio. Batta, lavorante d'artiglieria, lire 333.
Carbone Luigi, telegrafista, lire 2208.
Zoppetti o Zoppetti Giuseppa, lavorante di opificio militare, lire 288.
Murello Santo, operaio avventizio di marina, lire 725.
D' Dwyer-Kibroy Elena, vedova di Riggi Giovanni e Riggi Maria, Beatrice ed Alberto, orfani del suddetto, lire 480.
Tancredi Luigia, vedova di Cucca Camillo, lire 3409.
Garavaglia Giuseppe, maggiore nei carabinieri, lire 3330.
Viviani Adele, Luisa, Giulia, Ernesta e Maria Emilia, figlie di Ruggero lire 2881.
Italiano Giuseppe, appuntato carcerario, lire 552.
Pinna Pasquale, ufficiale postale, lire 1440.
Rocchi Addolorata, vedova di Fuchs Enrico, lire 704.
Fabris Luigia, vedova di Prucher Luigi, lire 777,66.
Grardi o Gerardi Lucrezia, vedova di Schenardi Andrea, lire 1003,66.
Guglielmino Maria Maddalena, vedova di Guglielmetti Michele, lire 150
Rubini Costantino, tenente di finanza, lire 2400.
A carico dello Stato, lire 1575,67.
A carico del comune di Napoli, lire 824,33.
Pedetti Luisa, vedova di Tinti Adolfo, indennità, lire 3666.
Strata Carlo, operaio d'artiglieria, lire 572.
Tafuri Olimpia, vedova di Sammartino Francesco, lire 641,66.
Brugnone Antonino, guardia di finanza, lire 306,67.
Rinoldi Luigia, vedova di Testori Fausto, lire 607.
Culasso Felicita, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Morello Anna, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Carletti Michele, carabiniere, lire 470,40.
Ferretti Diego, appuntato carcerario, lire 800.
Chimenz Domenico, ufficiale postale, lire 2160.
Aversa Maddalena, vedova di Caracciolo Edoardo, lire 646,33.
Priolo Gio. Batta, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 960.
Bianchi Elena, vedova di Frattina Giovanni, lire 885.
Viscardi Angela, vedova di Giovanni Nicola, lire 155.
Villone o Villoni Domenica, vedova di Del Gaiso Alfonso, lire 166.
Manzato Anacleto, maresciallo di finanza, lire 850.
Pastrone Emilio, sotto brigadiere di finanza, lire 492,67.
Galimberti Vincenzo, operaio di marina, lire 545.
Dilaghi Cesare, servente postale, lire 960.
Finisguerra Francesco, guardia negli agenti di custodia, lire 675.
Lombarde Carmela, vedova di Chiara Domenico, lire 180.
Cataldo o Castaldo Filomena, vedova di Salvadori Simone, lire 576.
Squinabol Giuseppe, prof. titolare di ginnasio, lire 2296.

Con deliberazioni del 25 luglio 1894.

De Min Maria, vedova di Marcucci Cesare, lire 346,66.
Giannini Attilio, insegnante nel Collegio femminile di Firenze, indennità, lire 2625.
Franco Pietro, sotto brigadiere di finanza, lire 536,67.
Giannotti Francesca, vedova di Reboa Pietro, lire 764.
Trimaldi Raffaele, operaio di marina, lire 725
Cuccari Luisa, vedova di Galiani Leopoldo, lire 779,66.
Cavazzocca Carlo, capitano di fanteria, lire 2891.
Baldoni Alfredo, capitano di fanteria, lire 1113.
Dell'Orto Maria Luigia (eredi di), vedova di Dogliani Giovanni, lire 828,66.
Frescura Luigi, maggiore, lire 3330.
Mangini Luigia, vedova di Ariando Francesco Antonio, lire 216,66.
Surra o Sura Anna, vedova di Verdrone Michele, lire 45.
Centurione Giulio, capitano di Vascello, lire 6160.
Trevisan Giuseppe, agente ausiliare di P. S., lire 366,66.
Giordano Eugenio, tenente colonnello, lire 4160.
Boncompagni Valerio, guardia di città, lire 275.
Esposito Francesco Saverio, operaio di marina, lire 415.
Pellegrini Trieste Giulio, capitano medico, lire 2322.
Cecchi Torquato, capitano, lire 2240.
Sperta Gio. Batta, capo usciere nel Ministero dell'Interno, lire 1260.
Cuniberti Felice, maggiore, lire 2500.
Bianchi Giovini Amelina, vedova di Alloggi Luigi, lire 724,33.

Berta Francesco, bidello di ginnasio, indennità, lire 700.
Ricca Giovanni, tenente, per anni cinque, lire 666.
Maffei Nicola, usciere negli Archivi di Stato, lire 742.
Vaccheri Enrico, direttore postale, lire 4000.
Archenti Natale, tenente, lire 1333.
Morone Gio. Batta, commesso al Ministero Affari Esteri, lire 1196.
Ruffino Francesca, vedova di Canzano o Cansano Francesco, lire 415.
Berzieri Marianna, vedova di Ferretti Francesco, lire 118,59.
A carico dello Stato, lire 6,59.
A carico del Dep. com. parmensi, lire 112,00.
Cardone Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Celegato Nicolò, guardia di città, lire 880.
Filippi Rosalia, vedova di Humana Agostino, lire 750.
Tosi Filippo, giudice di tribunale, 2325.
Veneruso o Veneruso Pietro, tenente di finanza, lire 1808.
Mastrangelo Vincenzo, sotto capo guardia carcerario, lire 646.
Bricchetto o Brichetto Anna, vedova di Nocchi Tomaso, lire 280,33.
Drasmid Carolina, vedova di Zambini Francesco, lire 748,66.
Drasmid Carolina, vedova di Zambini Francesco, indennità, lire 4246.
Caruso Gaetano, ufficiale postale, lire 1680.
Surrentino d'Afflitto Nicola, presidente di sezione di Corte d'appello, lire 4992.
Pepoli Antonio, usciere nelle prefetture, lire 960.
Ramello Emma, orfana di Francesco, lire 266,66.
Presperini Carolina, vedova di Lancella Domenico, lire 111, lire 111,66.
Calenda Oreste, capitano, lire 2420.
Pirlo Gio. Batta, capitano, lire 2984.
Granata Lorenzo, tenente, lire 1860.
Rossi Emanuele, colonnello, lire 4370.
De Martinis Luigi, operaio nello stabilimento di Pietrarsa, sussidio per una sola volta, lire 15.
Feruggia Giulio, capitano, lire 2461.
Liuzzi Oreste, capitano, lire 2636.
Coggiola Antonio, capo operaio d'artiglieria, lire 960.
Bortoletto Angela, orfana di Giuseppe, lire 792.
Raveri Angelo, sotto capo guardia carceraria, lire 876.
Piai Luigi, vedova di Tamagno Giuseppe, lire 404,66.
Torielli Luisa, vedova di Villa Antonio, lire 386,66.
Mercadante Tommaso, sostituto avvocato erariale, indennità, lire 4166.
Amero Paolo, capitano, lire 1774.
Scala Donato, maresciallo di finanza, lire 763,33.
A carico dello Stato, lire 477,56.
A carico del comune di Napoli, lire 285,77.
Pratesi Oreste, capitano, lire 2846.
Viroglio Maria, vedova di Verde Francesco, lire 113,33.
Vastarelli Gennaro, operaio d'artiglieria, lire 402,50.
Cerroti Ottavio, capitano, lire 2662.
Adami Giuseppina, vedova di Santini Vincenzo, lire 241,66.
Loretti Augusto, cancelliere di tribunale, lire 3330.
Flamminghi Giacomo, insegnante nelle scuole normali, indennità, lire 2383.
Mencacci Annunziata, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 300.
Fadda Giuseppe, usciere nell'amministrazione provinciale, indennità, lire 714,75.
Strucchi Alfredo, capitano, lire 2516.
Fiore Emilia, vedova di Bertolini Giuseppe, lire 506,61.
Ferrari Italo, tenente contabile, lire 1571.
Balsamo Antonino, maggiore, lire 3210.
Falcomata Francesco Saverio, guardia scelta di città, lire 287,50.
Falco Michele, operaio di marina, lire 324.
Vivenzio M.ª Grazia, vedova di Amato Luigi, lire 589.
Mariani Emilia, vedova di Gazzaniga Federico, lire 625.
Magnaldi Luigi, capo riparto nelle manifatture dei tabacchi, lire 1636.
Vacirca Pasquale, professore reggente di ginnasio, lire 900.
Notari Erminia, vedova di Giordani Antonio, lire 403,25.
Ghisu Giuseppe, tenente, lire 2033.
Papini Giuseppe, appuntato di cavalleria, lire 533,33.
Audino Caterina, vedova di Rolle Felice, indennità, lire 543.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso.

Si notifica che per effetto della maggiore imposta di ricchezza mobile, di cui all'articolo 2 della legge 22 luglio 1894 n. 339, la cedola delle Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoja (Emissioni 1856, 1858 e 1860) pel semestre 1° settembre 1894, è soggetta alle nuove ritenute qui appresso indicate, da sostituirsi quindi a quelle già pubblicate pel semestre stesso nella *Gazzetta Ufficiale* 17 febbraio 1894, n. 41:

Cedola al 1° settembre 1894.

Importo lordo di ogni cedola			L. 6,30
Imposta di Ricchezza Mobile:			
in ragione del 13,20 0/0 sul prorata dal 1° marzo al 30 giugno 1894 . .	L. 0,55	L. 0,97	
in ragione del 20 0/0 sul prorata dal 1° luglio al 31 agosto 1894 . .	» 0,42		
Tassa di Circolazione		L. 0,15	
Totale delle ritenute . . .		L. 1,12	L. 1.12
Somma netta pagabile . . .			L. 5,18

Nulla è innovato quanto alle ritenute già stabilite per le cedole delle scadenze 1° marzo 1894 e anteriori.

Roma, il 13 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Saragoni cav. Lodovico, capitano direzione artiglieria Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1894.
Marchisio cav. Domenico, id. id. Mantova, id. id.
Barone Pietro, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. id.
Cochis Paolo, id. 21 artiglieria (treno), id. id.

MILIZIA TERRITORIALE

Decreto ministeriale del 5 agosto 1894:

Pavesi Serafino, capitano 2 alpini, batt. Dronero, chiamato in servizio per giorni 15, senza assegni, presso il detto reggimento, dal 5 agosto 1894, per propria istruzione, a sua domanda.

Decreto ministeriale del 6 agosto 1894:

Bagni Torquato, capitano fanteria 135° batt. Forlì, chiamato in servizio, senza assegni, per giorni 20 dal 10 agosto 1894 presso il 39 fanteria, per propria istruzione, a sua domanda.

Decreto ministeriale del 9 agosto 1894:

I seguenti ufficiali alpini in congedo sono chiamati in servizio per giorni 21.

Si presenteranno il 20 agosto 1894 direttamente alla sede del magazzino alpini che sarà loro indicata dal comandante del rispettivo reggimento, per gli effetti di cui al n. 4 della circolare num. 91 del corrente anno.

Toselli Francesco, capitano 6 alpini.
Remondini nobile Carlo, tenente 9 id.
Coletti Edoardo, id. 7 id.
Balestrini Michelangelo, sottotenente 7 id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Corti Giulio, domiciliato a Venezia, nominato aiutante ragioniere di artiglieria e destinato direzione artiglieria Roma.
Bosco Giacomo, id. Porto Maurizio (Savona), id. id. id. id. Ancona
Tega Abele, furiere maggiore 4ª compagnia operai artiglieria, id. id. dal 16 agosto 1894 e destinato direzione artiglieria Spezia.

Decreto ministeriale del 28 luglio 1894:

Zannelli Giovanni, scrivano locale di 1ª classe in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata, dal 16 agosto 1894.

Colombi Andrea, assistente locale di 1° classe, distretto Udine, id. id. id., id.

Decreto ministeriale del 2 agosto 1894:

Panzeri Rodolfo, scrivano locale di 2ª classe direzione commissariato VI corpo d'armata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

CIRCOLARE N. 117. — *Chiamata alle armi per istruzione dei militari appartenenti alla milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1859-60-61-62-63 e 64 di taluni distretti, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da costa (25° e 26°).*

Art. 1.

Chiamata alle armi.

1 In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 26 aprile u. s. (Circolare n. 53 del corrente anno), al numero 4 dell'art. 1, tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 17 agosto, nei comuni della loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e varianti indicate in calce alla presente Circolare (*Allegato n. 1*), o cureranno che il medesimo venga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi. Una copia di detto manifesto dovrà rimanere affissa alla porta del distretto sino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti militari di Ancona, Arezzo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Gaeta, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio-Emilia, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Udine, Venezia e Voghera, faranno subito compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro giurisdizione per il 17 agosto l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione predetta, aggiungendovi l'indicazione della località e del comando ove i richiamati debbono presentarsi, a senso del § 3 del manifesto (*Allegato n. 1*).

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare.

3. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

Art. 2.

Ufficiali di complemento richiamati.

4. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la designazione degli ufficiali destinati a formare i quadri dei reparti da costituirsi e perchè gli ufficiali di complemento, chiamati alle armi, si presentino ai corpi nei quali devono temporaneamente prestare servizio.

5. I comandanti dei distretti, ai quali sono effettivi gli ufficiali di complemento chiamati, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

6. La dispensa della chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

d) dover dare esami, durante i giorni stabiliti per l'istruzione, in istituti governativi o pareggiati, o di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati, non più tardi del 5 settembre p. v.

7. Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere la riduzione cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 833 regolamento d'amministrazione).

Art. 3.

Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.

8. I richiamati che si presentano ai distretti, qualunque sia il distretto di presentazione, dovranno essere immediatamente inviati, senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale, al reggimento o alla brigata o alla compagnia di artiglieria da costa designata nello specchio (*Allegato n. 2*), annesso alla presente circolare corrispondente al distretto cui appartengono i richiamati stessi per fatto di leva.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno a che l'invio dei richiamati ai corpi avvenga nel minor tempo possibile.

9. Le compagnie e le brigate da costituirsi indicate nello specchio (allegato n. 2), assumeranno la formazione più prossima possibile a quella di guerra, compatibilmente colla forza che verranno ad assumere.

Art. 4.

Istruzione.

10. Ai richiamati, appena costituiti i reparti prescritti, verranno impartite le seguenti istruzioni:

Servizio e puntamento delle artiglierie da costa che armano le batterie le quali, in caso di guerra, sarebbero da essi presidiate. — Servizio di batteria — Caricamento dei proietti e preparazione dei cartocci — Istruzione sugli apparecchi telemetrici — (ai soli ufficiali ed ai graduati di truppa più intelligenti, e limitatamente agli strumenti che sono in dotazione a ciascuna batteria).

I comandanti di reggimento o di brigata hanno inoltre facoltà di far eseguire quelle altre istruzioni che essi ravviseranno necessarie, avuto riguardo al servizio cui sono destinate le singole compagnie di milizia mobile e al grado d'istruzione militare, in genere, che essi avranno riconosciuto posseduta dai richiamati dopo i primi giorni della loro presentazione.

Art. 5.

Congedamento.

11 Il licenziamento dei predetti militari sarà eseguito senza ulteriori ordini, inviandoli direttamente dalle sedi delle brigate ai comuni di loro residenza.

12. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare pene di prigione di rigore.

13. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per istruzione. Potranno però essere trattenuti purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

14. Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandi di corpo d'armata da cui dipendono le brigate di artiglieria da costa alle quali i richiamati furono assegnati, in modo che vi

giungano non più tardi del giorno 10 ottobre, giorno in cui dovrà compiersi il congedamento.

Disposizioni varie.

15. Gli oggetti di vestiario ed altri, che le brigade dovranno distribuire ai richiamati, sono quelli indicati nello specchio (*Allegato n. 3*) annesso alla presente Circolare.

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

Verranno inoltre distribuiti gli oggetti di armamento, meno le munizioni, indicati negli specchi del *Quaderno delle serie.*

16. Ai comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato n. 4*).

17. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti relativi ai richiamati si osserveranno le disposizioni emanate con circolare n. 93 del 1893.

Roma, 4 agosto 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Istituto femminile di Montagnana

X anno scolastico 1894-95.

Col 1° ottobre p. v. avrà luogo la riapertura di questo Collegio femminile, condotto dal R. Governo per mezzo di un Consiglio di vigilanza e di tre ispettrici.

La retta è di L. 410 con concorso ad un posto semigratuito che resta aperto a tutto il 10 settembre p. v.

Le norme per il conferimento del posto sopraindicato sono ostensibili presso la Direzione dell'Istituto, e saranno comunicate a chiunque ne faccia richiesta.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Tageblatt* di Berlino, riceve le seguenti notizie da Pietroburgo, che però gli altri giornali riproducono con riserva:

« I provvedimenti di carattere militare presi dalla Russia di fronte allo scoppio delle ostilità nella Corea, non si limitano all'invio annunciato di 8 navi da guerra nelle acque chinesi. Il governo ha ordinato ai comandanti di tutti i corpi di truppa della Siberia orientale di tenersi costantemente pronti a partire. La Russia osserverà per ora la più stretta neutralità, ma non appena nelle condizioni della Corea seguirà qualche mutamento di carattere grave, essa provvederà ai propri interessi nel modo che dalle circostanze sarà richiesto. La Francia ha dichiarato che darà ordine alle sue navi di conformare la loro azione a quella della squadra russa. »

***

I giornali giapponesi pubblicano un dispaccio da Seul nel quale è detto che sull'isola Getsubi fu veduto sventolare la bandiera russa. Corre voce che le truppe russe si siano impadronite dell'isola.

***

I giornali inglesi hanno da Shangai in data 11 agosto:

« Ventimila giapponesi marciano sopra Seul. Si ritiene che per la fine di settembre la China avrà in campo nella Corea 60 mila uomini.

I giapponesi residenti in China si affrettano a rimpatriare, non ostante l'assicurazione data loro dal governo chinese che non sarebbero molestati. »

***

Nella seduta del 10 agosto della Camera dei deputati d'Inghilterra, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey dichiarò che per il giorno 24 settembre è atteso a Londra il rapporto sull'affondamento del *Kow-Shing*.

Il governo giapponese, aggiunse sir Grey, è già informato che l'Inghilterra lo ritiene responsabile delle persone perite e delle proprietà perdute in quella catastrofe e ciò sulla base delle spiegazioni date dallo stesso Giappone.

***

Si telegrafa da Madrid all'Havas che, secondo informazioni ricevute dai giornali spagnuoli da Fez, l'Inghilterra farebbe ogni sforzo per riacquistare l'influenza che essa ha perduto al Marocco dopo il cattivo esito della missione Smith. Gli sforzi dell'Inghilterra sarebbero appoggiati dal nuovo granvisir Ba-Hamed.

***

Il *Journal des Débats* dell'11 agosto annunzia che un perfetto accordo si è stabilito tra i rappresentanti dello Stato del Congo ed il governo francese intorno alla vertenza sorta per il trattato anglo-congolese del 12 maggio.

Però, aggiunge il diario parigino, l'accordo, sebbene definitivamente stabilito su tutti i punti, non è ancora firmato. Lo Stato del Congo avendo concluso la convenzione del 12 maggio coll'Inghilterra, non crede conveniente di modificarla senza averne prima avvisato questa potenza; ma non si prevede nessuna opposizione da questa parte. In primo luogo, è certo che l'Inghilterra è stata sempre tenuta al corrente dei negoziati e siccome non ha sollevato nessuna obbiezione fino ad ora, non è presumibile che essa voglia sollevarne al momento della sottoscrizione.

Poi, convien notare che lo Stato del Congo non rinunzia che a vantaggi che gli erano stati concessi e non a vantaggi assicurati all'Inghilterra. Non si saprebbe quindi vedere perchè questa potenza dovesse intervenire.

Oggi arriva a Parigi l'ambasciatore inglese, lord Dufferin, e si ha motivo di ritenere che la sua presenza che sarebbe senza dubbio bastata a rimuovere le ultime differenze, non ne susciterà di nuove, ora che non ne esistono più tra lo Stato del Congo e la Francia.

***

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Sofia che è arrivato in quella capitale il Principe Ferdinando con numeroso seguito.

Giungevano contemporaneamente a Sofia il Presidente dei ministri, sig. Stoilof, ed il ministro della guerra, sig. Petrof, che furono salutati da numeroso pubblico.

I due ministri avevano fatto una specie di viaggio circolare nell'interno del paese, per iscandagliare le disposizioni dell'opinione pubblica rispetto al nuovo governo e furono dovunque bene accolti.

***

Si scrive da Vienna allo *Standard* che il governo russo ha chiesto alla Sublime Porta la autorizzazione di fare degli scandagli nel mare di Marmara, allo scopo di verificare se il fondo del mare ha subito qualche cambiamento in seguito al

terremoto. Dopo avere alquanto esitato, la Porta ha accordato questa autorizzazione, a patto però che le navi russe che fanno gli scandagli siano accompagnate da un legno turco.

***

Si telegrafa da Washington in data 10 agosto:

La seduta del Senato fu oggi molto animata. Il senatore, sig. Hill ha presentato una mozione con cui si invitano i membri della Conferenza a dichiarare se vi è, o no, qualche probabilità di un accordo colla Camera e far conoscere inoltre quali siano le questioni su cui esiste il disaccordo, affinchè il Senato sappia ciò che deve fare.

Il presidente ha deciso che questa mozione non sarebbe discussa che domani, sebbene la maggioranza fosse favorevole alla discussione immediata.

Uno dei membri della Conferenza ha dichiarato che l'approvazione della mozione Hill renderebbe impossibile ogni accordo e condurrebbe al rigetto del bill.

NOTIZIE VARIE

S. M. il Re a Noasca. — Sull'arrivo di S. M. il Re a Noasca, la *Gazzetta Piemontese* riceve da Courgnè i seguenti particolari:

Il Re arrivò alle 9,15. All'entrata in paese eravi un grandioso ed elegante arco trionfale sormontato dallo stemma di Casa Savoia, sotto il quale si leggeva la seguente dedica: *A S. M. Umberto I Re d'Italia la popolazione di Noasca, esultante per la di lei venuta nel suo territorio, esprime sentimenti di profonda riconoscenza e inalterabile devozione.*

Accanto all'arco ergevasi un padiglione dove il Consiglio comunale col sindaco cav. Roscio, unitamente al prevosto Vironda don Giovanni, attendevano S. M. Il sindaco cav. Roscio salutò con belle e appropriate parole S. M. a nome del paese. Anche il reverendo signor prevosto don Vironda disse un breve discorso facendo augurii a S. M., alla Regina e alla Reale Famiglia.

I ragazzini delle scuole, diretti dalle loro egregie maestre signorine Fiandesio Maria e Ronco Maria, presentarono mazzi di fiori e recitarono poesie a S. M. Il Re ringraziò tutti; chiese poi informazioni sulle cose finanziarie del paese.

Prese commiato alle 9.40 montando a cavallo fra una grande ovazione, dirigendosi col suo seguito alla reale sua casa, distante tre ore da Noasca.

Congresso magistrale italiano. — La data per l'inaugurazione del Congresso magistrale italiano indetto dall'Associazione magistrale milanese è stata fissata al 3 settembre prossimo.

Le sedute si chiuderanno il giorno 5.

Le adunanze saranno tenute, in Milano, nell'aula magna del R. Liceo Beccaria (Piazza Sant'Alessandro).

Sono membri del Congresso:

Gli insegnanti primari pubblici o privati;

I direttori didattici;

I professori di Pedagogia delle Scuole normali.

Le Società magistrali possono anche delegare la loro rappresentanza ad una persona che non sia maestro.

Nel Congresso non si potranno discutere altre questioni fuori di quelle inerenti ai temi posti all'ordine del giorno che è il seguente:

1° Istituzione di scuole rurali pratiche e di scuole professionali a complemento della scuola obbligatoria.

2° Quali libri di testo si devono ritenere necessari. — Da chi e come devono essere scelti.

3° La licenza elementare.

4° La ginnastica nelle scuole elementari come fattore educativo.

5° (Da trattarsi in sedute speciali). Organizzazione di una Federazione magistrale lombarda.

L'VIII Congresso degli ingegneri ed architetti italiani — Sotto la presidenza onoraria del barone senatore Andrea Podestà, sindaco di Genova, si è costituito in quella città il Comitato per l'ottavo Congresso degli ingegneri ed architetti italiani; che si riunirà in Genova nell'autunno 1895.

Le sezioni del Congresso saranno undici, divise come segue:

1ª Costruzioni idrauliche.
2ª Architettura; costruzioni civili e rurali.
3ª Ingegneria sanitaria ed edilizia; economia e legislazione tecnica.
4ª Ponti e strade.
5ª Ferrovie e tramvie.
6ª Ingegneria navale, meccanica ed industriale.
7ª Elettrotecnica
8ª Mineralogia, metallurgia e chimica industriale.
9ª Geodesia, topografia, catasto, estimo; ingegneria agraria.
10ª Ingegneria nelle sue applicazioni all'arte militare.
11ª Tutela degli interessi professionali.

Potranno prender parte al Congresso tutti gli ingegneri ed architetti italiani, qualunque sia la specificazione della loro laurea; gli ufficiali del R. esercito e della R. marina addetti ai servigi di ingegneria militare e tutte quelle persone che notoriamente professino discipline aventi diretta attinenza coll'ingegneria e coll'architettura.

Tutti gli aderenti al Congresso dovranno versare la quota d'ammissione fissata in lire 15 e prendere l'iscrizione non più tardi del mese di aprile 1895.

Le adesioni, le proposte di temi e le quote dovranno essere trasmesse alla Segreteria del Comitato in Genova, via Garibaldi, 14 all'indirizzo: Ing. S. A. Rumi.

Un nuovo orologio solare. — Leggesi nella *Perseveranza*:

A Tirano in Valtellina funziona da qualche giorno un nuovo orologio solare che merita di essere menzionato, perchè forse è il primo del suo genere che indica il tempo medio dell'Europa centrale; il primo forse in Italia e fuori.

Torna in certo qual modo di vanto a questo ignoto borgo per lui fra le Alpi di precedere ogni altro nella piena adozione dell'ora europea, che dopo tutto venne riconosciuta come ufficiale in Italia soltanto nello scorso novembre.

L'orologio in questione presenta solo la curva del mezzodì, che anticipa su quello di Tirano di 19 minuti ed un quarto. Esso è opera del dott. Angelo Andres, professore e direttore di sezione nel civico Museo di Milano.

Una nuova macchina sottomarina. — Il meccanico sig. Corsetto ha inventato una sfera la quale mediante macchine pneumatiche ed apparecchi, che ha a disposizione nell'interno di essa, permette di scendere a qualsiasi profondità nel mare, completamente isolato dall'esterno.

Detta sfera, tutta di ferro, misura 5 metri di diametro e pesa 45 tonnellate circa.

Nel golfo di Spezia fra giorni, avranno luogo gli esperimenti e vi assisterà un delegato del Ministero della marina.

Nozze imperiali russe. — Il telegrafo già disse del matrimonio avvenuto a Pietroburgo, martedì scorso fra S. A. I. la granduchessa Xenia Alexandrowna, figlia dello Czar, e suo cugino il granduca Alessandro Mikhailovitch.

Dai giornali russi giuntici togliamo i seguenti particolari della cerimonia.

Alle tre p. m. una salva di ventun colpo di cannone annunziò l'approssimarsi del corteo imperiale che dirigevasi alla chiesa del palazzo imperiale.

Al corteo presero parte l'Imperatore e l'Imperatrice, tutta la casa imperiale, i membri della famiglia, la regina di Grecia, il granduca e la granducessa di Mecklemburg-Schwerin, il principe di Galles, il principe di Danimarca; i fratelli, i cugini e i nipoti dell'Imperatore e dell'Imperatrice; infine gli sposi seguiti dai loro fratelli e sorelle i granduchi Sergio e Alessio Mikhailovitch, la granducessa Olga Alexandrowna, dai loro cugini la principessa Maria di Grecia, le principesse Vittoria e Maud d'Inghilterra e i duchi e le duchesse di Oldenburg. Il corteo era chiuso dalle damigelle d'onore dell'Imperatrice e da tutti i dignitari della Corte imperiale.

Alle sei di sera un grande banchetto fu servito nella gran sala di Pietro il Grande. Assistevano tutti i dignitari che presero parte al corteo e le dame di Corte in costume russo. Dietro le sedie dell'Imperatore, dell'Imperatrice, degli augusti sposi e dei membri della imperiale famiglia erano in piedi i ciambellani e i gentiluomini di Corte in grande uniforme.

Durante il banchetto le artiglierie della capitale resero gli auguri con altrettanti colpi di cannone. Ve ne furono cinquantuno per le Loro Maestà Imperiali; trentuno per gli sposi, moltissimi per il granduca Michele Nicolaievitch, altri trentuno per tutta la famiglia imperiale e per gli ospiti dell'Imperatore, e infine gli ultimi trentuno per il clero imperiale e per i sudditi dello Czar.

Il commercio della Russia. — L'ultima statistica pubblicata dalle Dogane russe comprende il movimento commerciale del 1° semestre 1894. Dai dati in essa esposti rileviamo che vi è stato un considerevole aumento, in confronto all'anno precedente, tanto nelle importazioni quanto nell'esportazioni, come appariscc dal seguente dettaglio degli scambi:

Le importazioni ascesero a rubli 81,754,000 con un aumento di rubli 19.224,000 sullo stesso periodo del 1893 e le esportazioni a rubli 143,370,000 con un aumento di rubli 59,451,000 sul 1893.

Commercio estero del Belgio. — Togliamo dal *Moniteur* del 29 luglio i seguenti dati sommari sul commercio esteriore del Belgio nel 1° semestre del 1894.

Importazione: L. 719,476,000 con un aumento del 6 0[0 su quella del corrispondente periodo del 1893.

Esportazione: L. 548,860,000 con un aumento dell' 1 0[0 su quello del 1893.

Entrate doganali: L. 17,679,916 in confronto di L. 16,478,469 nel 1893.

Sono entrate nei porti belgi 3506 navi del tonnellaggio di 3,170,414 tonnellate, contro 3402 navi del tonnellaggio di 2,878,605 nel 1893.

Sono uscite dai porti belgi 3485 navi di una capacità di 3,189,862 tonnellate contre 3331 navi e 2,821,083 tonnellate nel 1893.

Le torri corazzate mobili.— Nel periodo delle prossime, manovre che farà l'esercito austro-ungarico si faranno gli esperimenti delle torri corazzate mobili, impiegandole a rafforzare linee trincerate.

Tali torri, messe a posto, presentano la forma d'una mezza botte; ed a causa della loro tinta sono poco visibili. Esse sono costruite con lastre d'acciaio e resistono alla fucileria ed alle schegge di granata; possono essere abbattute solo quando sono colpite con tutta forza da proiettili d'artiglieria.

Siccome poi presentano poco bersaglio, così vi è pochissima probabilità che siano messe fuori combattimento dall'artiglieria.

L'armamento di ciascuna torre consiste in un cannone a tiro celere di millimetri 37 o di millimetri 53.

Il primo lancia *shrapnels* alla distanza di 3100 metri: l'altro a 5600. Il pezzo può sparare in tutte le direzioni, potendo il rispettivo affusto girare orrizzontalmente in un' intera circonferenza.

Due uomini bastano a disimpegnare il servizio della torre.

Il relativo munizionamento è situato nella torre stessa ed è composto da centosessanta *shrapnels*.

La torre viene trasportata sopra un carro a due ruote, accompagnata de soldati di fanteria i quali aiutano a trascinarla in caso di bisogno.

Nel caso che siffatte torri stiano per cadere in mano al nemico si possono con facilità rendere inservibili.

Il comandante delle truppe giapponesi. — Sul comandante in capo delle truppe giapponesi nella Corea, il generale osimasu Oshima, si hanno i seguenti cenni biografici:

Egli è nato nel 1852 ed è tenuto in conto di uno dei più valorosi soldati e dei più abili generali dell'esercito giapponese.

Nella repressione dell'insurrezione organizzata nel 1877 contro l'Imperatore del Giappone dal comandante in capo delle truppe giapponesi a quell'epoca — Tokomosi Saigo — Yosimasu Oshima, che era allora maggiore, si distinse per coraggio e valore e fu gravemente ferito.

L'Imperatore lo ricompensò generosamente pei suoi servigi.

Yosimasu Oshima fece rapidamente carriera e due anni sono fu nominato generale.

Oshima fu quindi mandato in Germania per completare la sua educazione militare e, sotto la direzione del generale Meckel, egli si dedicò, nella fortezza di Wesel, a studi teoretici e pratici.

Le compagnie d'assicurazioni in Germania. — Le 40 principali Compagnie-vita, che operano in Germania, hanno assicurato nel 1893 capitali nuovi per 398 milioni di marchi, pari a 497 milioni di lire nostre, divisi sopra 88,395 polizze.

Alla fine dell'esercizio i rischi in corso ascendevano, per le 40 Compagnie, a 4 milioni di marchi, pari a 5 miliardi e 408 milioni di lire nostre.

La Compagnia più importante, la *Gotha*, è anche la più antica. Essa ha da sola un portafoglio di 653 milioni di marchi, da nessuna altra Compagnia sorpassato. La *Germania*, alla fine del 1893 aveva rischi in corso per 430 milioni di lire. La *Compagnia di Stuttgard* per 374; la *Karlsruhe* per 310, la *Victoria* per 282, la *Concordia* per 200, ecc.

La produzione delle Compagnie tedesche fu, nel 1893, di poco inferiore a quella delle Compagnie francesi. Per le prime però si tratta di una produzione solida, che rimane in gran parte, mentre per le altre, in breve scompare in troppo larga misura.

I tedeschi accedono con maggiore riflessione all'assicurazione e con intenti più modesti, si assicurano, in generale, per somme non rilevanti; ma, una volta assicurati, persistono valorosamente nei loro propositi e conducono regolarmente a termine i loro contratti. Quindi il portafoglio delle Compagnie tedesche è, in genere, più consistente di quello delle Compagnie francesi ed anche di quello di molte altre.

Un cordone transatlantico. — Per cura della Commercial Cable Company sta per esser posto un nuovo cordone telegrafico transtalantico.

Esso avrà una lunghezza di 2200 miglia marine e andrà da Waterville in Irlanda all' isola Canso, nella Nuova Scozia.

Si compone di circa 445,000 chilogrammi di filo di rame puro, 360,000 chilogrammi di gutta-percha, 4,275,000 chilogrammi di filo d'acciaio, 585,030 chilogrammi di filo di juta e 810,000 chilogrammi di copertura.

Illuminazione elettrica dei Treni negli Stati Uniti. — Degli esperimenti assai ben riusciti sono stati fatti in questi ultimi tempi sulla linea Chicago-San Paolo per l' illuminazione elettrica dei treni.

Una dinamo di un cavallo-vapore posta nella vettura e messa in azione dalla sala della vettura stessa, fornisce una corrente sufficiente, purchè la velocità di corsa raggiunga un certo limite. Al di sotto di 30 chilometri di velocità la produzione della elettricità cessa, ma le cose son disposte in modo che le lampade continuano a funzionare ancora per cinque ore dopo la cessazione della corrente.

La vettura che ha servito agli esperimenti ha già percorso due mila chilometri, senza che l'illuminazione abbia presentato alcun difetto.

Sembra, del resto, che questo modo d'illuminazione sia meno costoso che quello a petrolio od a gas, che è inoltre così pericoloso per gli incendi a cui può dar luogo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TANGERI, 13 — Si ha da fonte spagnuola che il Sultano Abdel Azis ha istituito una Commissione coll'incarico di esaminare la situazione dei sudditi marocchini posti sotto la protezione dei consoli esteri.

Il Visir Bahamed avrebbe intenzione di porre ostacoli al privilegio tradizionale di tale protezione e di riprendere la giurisdizione dei marocchini protetti.

PISTOIA, 13. — *Elezione politica.* — 1° Collegio: Risultato complessivo: Iscritti 5910; votanti 4144. Il comm. Giuseppe Matteini ebbe voti 2236; il cav. dott. Paolo Casciani ne ebbe 1576; voti dispersi 113; contestati 107; nulli 141.

Eletto Matteini.

NAPOLI, 13. — Stamane, è giunto il Presidente del Consiglio, on. Crispi.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Zanzibar in data di ieri:

« Le tribù degli Abgalla saccheggiarono presso Magadiscio, sulla costa italiana, quattro carovane.

« Il capitano Filonardi colla guarnigione di Magadiscio le inseguì e le sconfisse, trattenendo 45 ostaggi.

« Gli Italiani non ebbero a subire alcuna perdita.

« Poco dopo, 45 capi Somali fecero atto di sottomissione agli Italiani, giurarono ad essi fedeltà e restituirono gli oggetti rubati alle quattro carovane. »

NAPOLI, 13. — Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, per Cancello e Torre Annunziata si recò, stamane, direttamente a Castellammare.

MILANO, 13. — Stamane, alle ore 10, hanno avuto luogo i funerali del Console di Francia, visconte de Castillon.

Vi assistettero il Prefetto, le autorità cittadine, i Consoli stranieri, la Colonia francese e le rappresentanze della Camera di Commercio francese e della Società dei Reduci, con bandiera.

Il corteo era preceduto dal concerto cittadino.

Il carro funebre, sul quale erano state poste le insegne del grado del defunto, era coperto di splendide corone.

SMIRNE, 13. — Le RR. navi italiane *Lepanto, Stromboli, Euridice, Lombardia, Iride* e le torpediniere 63, 136 e 138 sono qui giunte.

NAPOLI, 13. — Il principe di Napoli, col generale Terzaghi, il maggiore Algozini ed il capitano Avogadro, si è imbarcato, stamane, sul suo *yacht Gajola* per un'escursione, che durerà una ventina di giorni.

MONACO DI BAVIERA, 13. — Il ministro d'Italia, Tugini, è arrivato ed ha assunto la direzione della R. Legazione.

LONDRA, 13. — A Tenby (Galles del Sud) nelle odierne regate, una barca di piacere si capovolse. Si diceva che vi fossero una ventina di annegati; ma, invece, tutti i passeggieri poterono salvarsi, rimanendo però molto spossati.

SOFIA, 13. — L'*Amico del Popolo*, organo del partito del governo, dice che gli articoli dei giornali russi proverebbero che la Russia cerca la riconciliazione colla Bulgaria, soltanto allo scopo di disporre dell'esercito bulgaro, di occupare Varna e Burgas.

L'*Amico del Popolo*, dice però che la Bulgaria non ha alcun interesse alla riconciliazione colla Russia e conclude che la Bulgaria è soggetta al Sultano e non è perciò autorizzata a riconciliarsi con chicchessia, nè a cedere territori.

LONDRA, 13. — Vi fu una collisione fra i piroscafi *Principe di Galles*, diretto all'isola di Man, e l'*Hibernia*, diretto a Glasgow. L'*Hiberia* affondò. Quattro marinai rimasero annegati.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Lima: « Piccoli gruppi d'insorti, disseminati nell'intero paese, causano generale inquietudine. Il commercio e l'agricoltura ne soffrono molto ».

LIEGI, 13. — Vi furono ieri l'altro e ieri, a Liegi e nei comuni vicini una ventina di casi di cholera, con parecchi decessi.

MADRID, 13. — Un ciclone ha devastato parecchie località delle provincie di Madrid e di Ciudad Real.

I danni sono considerevoli.

Vi sono un centinaio di feriti.

WASHINGTON, 13. — La riunione plenaria dei membri democratici della Camera dei Rappresentanti ha approvato, oggi, una risoluzione, colla quale accetta il *bill* sulla tariffa doganale; accettato dal Senato.

Tale voto assicura l'approvazione del *bill* senatoriale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		760 5
Umidità relativa a mezzodì		37
Vento a mezzodì	NW calmo.	
Cielo	1/2 coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	29.°7.
	Minimo	20.°3.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 agosto 1894.

In Europa pressione a 770 mm. all'occidente della Francia, lievemente bassa all'estremo Nordest, a 753 mm. a Lesina ed Atene, Arcangelo 753; Zurigo 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 3 a 4 mm. al Nord, leggermente disceso al Sud del continente; pioggie copiose nell'Emilia e in Romagna, temporali con pioggiarelle qua e là altrove sull'Italia superiore; temperatura alquanto diminuita al Nord e Centro; venti qua e là in forza intorno al ponente al Centro.

Stamane: cielo coperto nel Veneto, in Romagna e nelle Marche, generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi da ponente a maestro nel continente, abbastanza forti di maestro in Sardegna.

Barometro a 760 mm. nella penisola Salentina, a 763 all'estremo Nord e in Sardegna.

Mare qua e là mosso lungo le coste settentrionali.

Probabilità: venti freschi del quarto quadrante; cielo generalmente sereno; temperatura moderata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		762.5
Umidità relativa a mezzodì		32
Vento a mezzodì	WSW debole.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	28.°7
	Minimo	17.°0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 agosto 1894.

In Europa depressione sensibile intorno alla Norvegia meridionale, pressione alquanto bassa sulla Russia e nella Grecia, piuttosto elevata intorno al Golfo di Guascogna, Skudesnaes 774; Atene 755; Zurigo 764; Biarritz 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; temporali con pioggiarelle al Centro e Sud del versante Adriatico; maestro fresco ed abbastanza forte al Centro e Sud; temperatura abbastanza mite.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord-W, sereno altrove; maestro forte sulla penisola Salentina; venti deboli settentrionali altrove.

Barometro a 761 a Lecce, a 763 nella valle padana, da 761 a 765 mm. in Sardegna.

Mare mosso o agitato nel Canale d'Otranto.

Probabilità: venti freschi di maestro al Sud del continente; deboli di ponente altrove; cielo generalmente sereno; qualche temporale al Nord e lungo il versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 agosto 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 5	18 5
Genova	sereno	calmo	24 4	18 8
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	26 5	17 2
Cuneo	sereno	—	26 1	14 6
Torino	—	—	—	—
Alessandria	sereno	—	28 3	16 8
Novara	sereno	—	27 0	17 2
Domodossola	sereno	—	26 0	15 2
Pavia	sereno	—	25 0	14 3
Milano	1|4 coperto	—	27 4	16 9
Sondrio	sereno	—	23 1	13 5
Bergamo	sereno	—	22 0	15 4
Brescia	sereno	—	25 0	16 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	26 8	17 4
Verona	sereno	—	25 9	17 8
Belluno	coperto	—	21 6	12 3
Udine	coperto	—	26 0	14 2
Treviso	coperto	—	24 0	16 5
Venezia	coperto	legg. mosso	26 7	16 6
Padova	coperto	—	24 3	14 3
Rovigo	coperto	—	26 5	15 0
Piacenza	sereno	—	26 3	15 0
Parma	sereno	—	27 8	13 3
Reggio Emilia	1|4 coperto	—	29 6	10 8
Modena	coperto	—	28 6	11 1
Ferrara	coperto	—	28 6	15 7
Bologna	coperto	—	29 2	13 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3|4 coperto	—	29 0	20 2
Pesaro	coperto	mosso	29 7	17 0
Ancona	coperto	mosso	27 8	20 5
Urbino	3|1 coperto	—	28 4	16 0
Macerata	3|4 coperto	—	30 4	19 4
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	19 5
Perugia	1|2 coperto	—	28 4	16 7
Camerino	coperto	—	26 4	16 6
Pisa	sereno	—	27 6	14 0
Livorno	1|1 coperto	calmo	25 5	16 0
Firenze	1|1 coperto	—	27 3	15 4
Arezzo	sereno	—	29 4	15 4
Siena	sereno	—	28 7	15 2
Grosseto	1|4 coperto	—	30 0	22 0
Roma	1|4 coperto	—	29 0	20 3
Teramo	sereno	—	30 9	18 0
Chieti	sereno	—	30 3	22 4
Aquila	sereno	—	25 4	16 2
Agnone	sereno	—	27 3	15 8
Foggia	1|4 coperto	—	33 6	22 4
Bari	sereno	calmo	27 2	23 6
Lecce	sereno	—	35 4	22 0
Caserta	3|4 coperto	—	30 4	21 1
Napoli	1|2 coperto	legg. mosso	27 2	21 8
Benevento	3|4 coperto	—	29 8	20 8
Avellino	coperto	—	27 5	18 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	26 2	16 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	26 0	13 6
Reggio Calabria	sereno	mosso	27 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	28 9	23 9
Palermo	sereno	calmo	31 7	17 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	31 5	20 0
Messina	sereno	calmo	28 8	21 8
Catania	sereno	calmo	30 2	21 9
Siracusa	sereno	calmo	32 0	21 9
Cagliari	1|1 coperto	legg. mosso	32 8	19 7
Sassari	1|4 coperto	—	25 4	16 2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 9	17 1
Genova	1|2 coperto	legg. mosso	28 8	20 2
Massa Carrara	sereno	calmo	26 0	17 2
Cuneo	1|4 coperto	—	23 9	14 9
Torino	coperto	—	26 3	15 1
Alessandria	1|2 coperto	—	26 4	14 8
Novara	caligine	—	27 8	15 3
Domodossola	3|4 coperto	—	26 1	13 4
Pavia	1|2 coperto	—	26 9	11 4
Milano	3|1 coperto	—	27 2	16 3
Sondrio	sereno	—	24 5	14 2
Bergamo	3|4 coperto	—	—	—
Brescia	1|4 coperto	—	24 6	14 1
Cremona	nebbioso	—	27 4	16 1
Mantova	1|4 coperto	—	25 8	16 8
Verona	3|4 coperto	—	26 0	17 9
Belluno	3|4 coperto	—	23 4	12 0
Udine	3|4 coperto	—	25 3	13 6
Treviso	1|2 coperto	—	25 4	16 7
Venezia	1|2 coperto	legg. mosso	24 8	16 9
Padova	1|4 coperto	—	25 3	14 7
Rovigo	1|1 coperto	—	25 5	15 0
Piacenza	1|4 coperto	—	25 9	14 7
Parma	sereno	—	26 1	16 0
Reggio Emilia	sereno	—	26 1	15 5
Modena	sereno	—	25 1	15 6
Ferrara	sereno	—	25 3	15 7
Bologna	sereno	—	24 0	15 0
Ravenna	sereno	—	30 1	11 3
Forlì	sereno	—	25 2	15 8
Pesaro	sereno	calmo	24 0	13 0
Ancona	sereno	calmo	24 4	19 1
Urbino	sereno	—	21 0	14 0
Macerata	sereno	—	23 1	16 7
Ascoli Piceno	sereno	—	24 6	15 2
Perugia	sereno	—	22 4	15 2
Camerino	sereno	—	18 9	13 7
Pisa	sereno	—	28 8	11 6
Livorno	sereno	calmo	26 0	15 5
Firenze	sereno	—	26 4	14 4
Arezzo	sereno	—	21 7	12 6
Siena	sereno	—	24 5	14 9
Grosseto	1|4 coperto	—	29 1	23 4
Roma	sereno	—	29 7	17 0
Teramo	sereno	—	28 4	17 4
Chieti	sereno	—	25 6	16 4
Aquila	sereno	—	24 0	10 2
Agnone	sereno	—	23 5	10 9
Foggia	sereno	—	31 1	16 8
Bari	1|4 coperto	legg. mosso	32 0	21 3
Lecce	1|4 coperto	—	33 7	17 8
Caserta	sereno	—	28 4	17 2
Napoli	sereno	calmo	25 2	18 6
Benevento	sereno	—	27 8	17 5
Avellino	sereno	—	26 0	15 6
Salerno		—	—	—
Potenza	3|1 coperto	—	22 7	12 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	25 5	12 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	29 0	22 0
Trapani	1|2 coperto	legg. mosso	29 2	23 6
Palermo	1|1 coperto	legg. mosso	31 2	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	31 6	17 0
Messina	3|4 coperto	legg. mosso	31 2	23 8
Catania	sereno	mosso	32 6	20 4
Siracusa	1|4 coperto	mosso	31 9	23 6
Cagliari	sereno	calmo	29 2	16 4
Sassari	sereno	—	22 8	15 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	89,57 1/2 60 62 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	89, 50 55	89 53 1/4	89,65 60 57 1/2		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—		detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 75
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			95 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			25 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			4[illegible]6 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			379 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	50	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			619 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			4[illegible]8 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche o Società diverse					
1 gennaio 94	100[illegible]	70[illegible]	Az.i Banca Nazionale		— —			[illegible]17 —
1 gennaio 93	1[illegible]	[illegible]00	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	3[illegible]	» » Generale		— —			43 —
1 gennaio 9[illegible]	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 8[illegible]	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	4[illegible]	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 —
1 gennaio 8[illegible]	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	50	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			710 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1[illegible]25 —
1 gennaio 93	500	50	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			125 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			20 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			146 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			243 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			[illegible]00 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	73 —
»	250	125	» » - Vita	...	— —	...	...	214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	...	— —	...	...	263 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	...	— —	...	...	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	...	— —	...	...	418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	268 —
»	250	250	» » » 4 0/0	...	— —	...	...	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	501 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	...	— —	...	...	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	...	— —	...	...	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	...	— —	...	...	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	...	— —	...	...	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	...	— —	...	...	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	...	— —	...	...	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	111 30	— —	111 20	111 10 15	111 17 1/2	— —	111 17 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	27 86 1/2	27 86	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	28 01	— —	28 01 03	28 02	— —	28 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	137 10 15	137 30	— —	137 05

Risposta dei premi . . 29 agosto
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obbl. Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az. Ferr. Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az. Soc. Tramway Omnibus	145 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	73 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	268 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 agosto 1894.

Consolidato 5 %	L. 89 427
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 87 257
Consolidato 3 %, nominale	» 54 062
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 762

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia della Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINI RAFFAELE